



A cura di



Ideazione e direzione  
**Diego Cucinelli**  
 Info e contatti  
 corsi@italiagiappone.it

## CONCORSO “IL MIO GIAPPONE”

L'IMMAGINE DEL GIAPPONE ATTRAVERSO  
 GLI OCCHI DEI RAGAZZI ITALIANI

**Numero di registrazione:** 25e5396f722087b724aa71c12a92e475

**Titolo:** TAMASHII

### **Svolgimento (max 4400 battute):**

Il sole stava sorgendo dietro le colline di Shikoku. Una brezza fresca attraversò le sottili pareti in carta di riso portando con se' i profumi del mattino. Il vecchio pescatore aprì gli occhi. Corti capelli bianchi incorniciavano il viso di carnagione scura, solcato da rughe più simili a tagli che a segni d'età. Un malinconico sorriso rivelò denti storti e ingialliti. La luce soffusa aveva invaso il piccolo locale mettendo in mostra i pochi averi e il *tatami* di paglia su cui stava disteso. Si alzò e aprì una parete scorrevole. Su un tavolo un'incerata e una sacca attendevano dalla sera prima. La indossò, prese la sacca e uscì. Un profumo di fior di ciliegio lo accolse. L'albero lo aspettava qualche metro più avanti. Apparteneva alla sua famiglia da generazioni e ciò lo faceva sentire orgoglioso. Si fermò un istante a rivolgere una muta preghiera agli antenati, quindi inforcò la bicicletta. Pedalando lungo le risaie, gli pareva di sfrecciare come un aquilone sulle ali del vento.

Dapprima ne sentì l'odore: inconfondibile. Poi, il mare apparve. Le onde si infrangevano sugli scogli. Il suono della risacca e le strida dei gabbiani gli giunsero alle orecchie e per un po' dimenticò ogni cosa. Era nel suo habitat naturale ora. Con lo sguardo abbracciò la spiaggia così familiare, scese e s'avviò verso il bagnasciuga. Un'onda venne a lambirgli le gambe e la bianca spuma si dissolse contro la riva. Il volto del vecchio prima teso in un'espressione stanca si sciolse in un sorriso. A pochi metri da riva era ormeggiata una barchetta di legno a remi. Faticosamente la raggiunse e facendo forza sui gomiti ossuti si issò a bordo. Dandò una spinta col remo si staccò dagli scogli. La prua fendeva le onde, il sole ormai alto nel cielo. Un gabbiano lo sorvolò. “Un solitario” pensò “come me”. Non avvertiva fatica o sforzo nel remare, ma solo il desiderio di arrivare lontano e perdersi con l'orizzonte.

Sognava un sogno ad occhi aperti nel suo mondo marino perfetto.

Il mare era l'amico fedele, il compagno di vita ed ogni gioia scaturiva da esso. Una volta da ragazzo stava per affogare, ma la corrente l'aveva riportato a galla. Il vecchio monaco al tempio aveva detto che si trattava di un presagio.

La sua famiglia basava il proprio sostentamento sulla pesca, ma nessuno come lui aveva mai capito l'essenza di quell'elemento. Era per lui una liberazione dagli affanni e un motivo di esistenza.

Un beccheggio forte e improvviso lo distolse da quei pensieri. Un'onda più alta delle altre si abbatté sulla barca facendola rollare. Alla prima ne seguirono altre, poi altre e altre ancora. Il mare si alzava e si abbassava unanime e la sua furia si intensificava. Il vecchio sbarrò gli occhi e per un momento ebbe paura. Qualcosa non andava e lui non sapeva che fare. L'acqua gli si riversò addosso inondando l'imbarcazione. D'un tratto si sentì stanco. Ogni vigore era scomparso lasciando il posto alla vecchiaia. Era solo e impotente contro la furia del suo più caro amico. Con un ultimo sforzo imbracciò un remo e iniziò a dare colpi per spingersi verso riva, ma presto si accorse di quanto i suoi tentativi fossero vani. Il cielo era cupo e grosse gocce di pioggia lo bombardavano. In quel caos di elementi la spiaggia era scomparsa. Continuò a remare come spiritato. E all'improvviso non era più un remo che teneva in mano, ma una spada. Al posto dell'acqua, un mare di nemici: uomini in carne ed ossa dai quali stillava sangue.

Il vecchio guerriero scrutò il campo di battaglia con sguardo fiero. Era anziano: i suoi anni migliori erano passati da tempo, ma lui era un *samurai* e non avrebbe accettato altra morte se non quella in combattimento. La sua armatura era ammaccata e sporca di sangue in più punti. Nelle mani stringeva l'antica *katana* di famiglia. Provava un acuto dolore ad una spalla dove una freccia l'aveva colpito. Si rese conto di aver lasciato vagare la mente troppo a lungo, per fortuna la ferita gli ricordava costantemente dove fosse. Da giovane voleva essere un guerriero e ottenere onori e gloria, ma ora con la saggezza dell'età desiderava solo un po' di pace. Pensò al mare e alla spiaggia che amava da ragazzo.

Un urlo acuto lo riportò definitivamente in sé. Era stato lui stesso a gridare. Un taglio profondo gli era comparso al fianco e l'armatura squarciata pendeva storta sul petto.

Fissò il soldato nemico negli occhi e si gettò nella battaglia.

タマシイ

四国の丘陵の後ろから太陽が昇り、涼しいそよ風が薄い和紙の壁を吹き抜けて朝の香りを運んだ。老いた漁師は目を開けた。年の印よりも傷跡のように見えたしわが刻み込んだ色黒い顔は短い白髪に囲まれ、悲しげに微笑むと並びの悪い黄ばんだ歯が現われた。小さな部屋に広がる淡い光は数少ない家財と彼が寝ていた畳を照らした。起きてふすまを開けた。前の晩に用意した防水服とバッグが机に置いてあった。防水服をまとい、バッグを持って家を出ると、桜の香りに迎えられた。数メートル先に木があった。何世代も前から一家の木であり、このことに誇りを持っていた。立ち止まって先祖に黙禱をささげ、自転車に乗った。田んぼの間をこぎながら、自分は風に吹かれた凧であるかのように感じた。

先ずは間違えようのないその匂いが来た。すぐ後に、海が現われた。波は磯に打ち寄せていた。引き波の音とかもめの鳴き声が聞こえ、しばらくの間は全てを忘れた。これが自分の自然の環境であった。親しい砂浜を見渡し、自転車から降りて波打ち際に近づいた。波が足元を洗い、泡は岸辺で消えていった。それまで疲れた表情に強張っていた顔が微笑みに和らいだ。岸辺から数メートルのところ木の小船がつなげてあった。そこに何とかたどり着くと、痩せた肘に力を入れて小船に乗った。櫂を動かし磯から離れた。へさきは波を切り、日は既に高く昇っていた。かもめが小船の上を飛んでいった。「一匹狼か、ワシと同じだ。」と思った。漕ぐのは苦でなく、疲れも感じなかった。遠くまで行って水平線に溶け込むことだけを望んでいた。

自分の完璧な海の世界で白昼夢を見ていた。

海は彼の忠実な友、一生の仲間、全ての喜びの源であった。少年時代に一度おぼれそうになったが、海流が彼を水面に運んでくれた。お寺の老僧は何かの兆しであると言った。

一家は漁で生計を立ててきたが、彼ほど海の本質を理解した者はいなかった。世の煩悩からの開放であり、自分の生き甲斐であった。

急に船が揺れ、漁師は空想から離れた。他のよりも高い波が突然小船に当たり、大きく揺らし、更に次々と大波が寄せてきた。一斉に水面は上がり、下がり、海の怒りは増していった。老人は目を閉じ、一瞬の間恐怖を感じた。何かがおかしかった。何をすればいいのかわからなかった。水が体に当たり小船の中に流れ込んだ。急に疲労を感じた。全ての精力は消え、老衰に化した。一番の親友の怒りにさらされ、ただ無力で孤独であった。最後の力を搾り出して櫂で漕ぎながら岸に近づこうとしたが、ようやく無駄な努力であることに気付いた。どんよりとした空から落ちた大きな水滴が顔面をたたいた。自然の荒れ狂う中、砂浜は完全に消えていた。悪霊に取り付かれたかのように必死で漕ぎ続けると、にわかに手に握っていたのは櫂ではなく、刀であり、水は敵の海原に変わっていた。血が吹き出る正真正銘の人間であった。

老いた戦士は誇り高い眼差しで戦場を見渡した。全盛期はとうに過ぎていた老人であったが、侍であった彼は戦以外での死は認めなかった。鎧は数箇所傷がつき、血で汚れていた。先祖伝来の刀を手に握っていた。矢の刺さった肩から激痛を感じた。長すぎる間空想に心を委ねてしまったことはわかっていたが、幸い傷の痛みが常に現実を忘れさせなかった。若いころは名誉と栄光を望む戦士であったが、今は年の思慮深さがあり、少々の安らぎだけを求めている。少年時代に愛した海と砂浜を思い出した。

悲鳴が彼を現実に戻した。悲鳴を上げたのは自分自身だった。脇に深い切り傷が現れ、切り裂かれた鎧は胸から斜めに吊り下がっていた。

敵の兵士を凝視し、戦に飛び込んだ。